Anno LIV

Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 44 del 30-10-2024 **Supplemento n. 265**

mercoledì, 30 ottobre 2024 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **3**

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo . . . . . 22 ottobre 2024, n. 23494 - certificato il 23 ottobre 2024

PNRR - Avviso pubblico Assegno formazione GOL approvato con DD 7903 dell'11.04.2024: integrazioni e correzione errori materiali. 4

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23494 - Data adozione: 22/10/2024

Oggetto: PNRR - Avviso pubblico Assegno formazione GOL approvato con DD 7903 dell'11.04.2024 : integrazioni e correzione errori materiali

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD026597

IL DIRIGENTE

Visti:
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, e in particolare l'allegato B), con la quale, richiamato il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, si approva l'adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022, come di seguito riportato FASCIA B - TARIFFA ORARIA PER CORSO € 131,63 - TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO € 0,90
- il Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 30 marzo 2024 relativo al Piano nuove competenze – transizioni, nonché dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 30 marzo 2024 di aggiornamento del programma GOL, entrambi pubblicati in GURI serie generale n.120 del 24/05/2024;

Considerati:
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Visti inoltre:
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza";
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualita ed educazione alla cittadinanza".
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023, avente ad oggetto "Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022." ;
- la Delibera di Giunta Regionale n.368 del 25 marzo 2024, avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori(GOL) della Regione Toscana. Sostituzione allegato A della DGR 1440/2023";
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1407/2016 e ss.mm.ii, che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica", come previsto dall'art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003, in particolare le disposizioni transitorie;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii avente per oggetto "Approvazione del Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1420 del 27.12.2021 e ss.mm.ii recante "Deliberazione della Giunta regionale n. 731/2019 e smi avente ad oggetto "Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze L.R. n.32/2002 art. 17 comma 2." Ulteriore Modifica ";

Preso atto che il Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR n. 368/2024, modificato e integrato dalle DGR n. 839/2024 e DGR n. 1039/2024, prevede una misura sperimentale denominata Assegno formazione GOL che integra l'offerta formativa dei percorsi di aggiornamento (Upskilling) e di riqualificazione (Reskilling), indirizzandosi in particolare ai beneficiari GOL le cui esigenze di formazione non risultino soddisfatte dai percorsi disponibili sui cataloghi Upskilling e Reskilling o che abbiano difficoltà ad accedervi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 409 dell'8.04.2024 "PNRR– Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL" che approva gli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso Assegno formazione GOL e destina allo scopo l'importo complessivo di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse PNRR;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 7903 del 11/04/2024 "PNRR - DGR 409/2024 - Approvazione dell'Avviso pubblico Assegno formazione GOL" che approva l'Avviso pubblico e gli Allegati;

Visto che in seguito ad una prima sperimentazione dell'avviso si rende necessario:

- prevedere n. 2 nuovi allegati all'avviso All.1.i "Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo" e All.1.l "Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti" da acquisire in fase di richiesta di finanziamento come da indicazioni fornite dall'Unità di Missione;
- specificare alcuni aspetti operativi previsti dalla Sez. 7. "Termini e modalità di presentazione della domanda di finanziamento e documentazione da trasmettere" sui tempi di avvio delle attività formative in aula che vanno dalla certificazione del decreto di approvazione del finanziamento ai 15 giorni successivi alla pubblicazione del decreto sul BURT ;
- specificare i termini di avvio formale delle attività formative previsti dalla Sez. 8 "Criteri di ammissibilità e approvazione della domanda di finanziamento per Assegno formazione GOL" in cui si specifica che l'avvio formale delle attività è stabilita nella data di certificazione del decreto di approvazione del finanziamento;
- specificare la procedura di cancellazione dei corsi dal Catalogo prevista alla sez. 17 " Presentazione e approvazione della domanda" in cui si prevede che un percorso formativo cancellato non potrà più essere iscritto nel Catalogo Assegno formazione GOL;
- la correzione di alcuni errori materiali che erano presenti nell'avviso;

Ritenuto opportuno, coerentemente con gli elementi essenziali approvati con la DGR n.409/2024, sopra citata, di apportare talune integrazioni all'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL approvato con DD n. 7903 del 11/04/2024 di cui all'Allegato A) , parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di approvare e integrare la modulistica e la documentazione tecnica a corredo dell'Avviso pubblico Assegno formazione GOL (Allegato A) sopra detto e precisamente gli allegati necessari per le

domande di finanziamento dell'Assegno formazione GOL (Misura 1) e per l'accesso al Catalogo Assegno formazione GOL (Misura 2):

1 Domanda di finanziamento
1.a Delega del destinatario Assegno formazione GOL
1.b Atto d'obbligo
1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
1.d Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici e Imprese
1.e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
1.f Informativa Privacy
1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della dgr 1407/2016 e ss.mm.ii
1.i Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo
1.l Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti

Ritenuto opportuna specificare che nel caso in cui siano apportate modifiche e integrazioni alla normativa nazionale e regionale in materia di PNRR nonché agli atti di attuazione e organizzativi, si procederà, se necessario, all'approvazione di ulteriori atti al fine di integrare gli aspetti incidenti sulla disciplina del presente avviso;

Tenuto conto che le modifiche dell'avviso apportate con il presente atto non riguardano gli aspetti contabili nè la dotazione finanziaria dell'avviso, che rimane quella stabilita dalla Giunta Regionale;

DECRETA

1. per le motivazioni riportate in narrativa di apportare talune integrazioni all'Avviso pubblico approvato con DD n. 7903/2024 per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare e integrare la modulistica e la documentazione tecnica a corredo dell'Avviso pubblico Assegno formazione GOL (Allegato A) sopra detto e precisamente gli allegati necessari per le domande di finanziamento dell'Assegno formazione GOL (Misura 1) e per l'accesso al Catalogo Assegno formazione GOL (Misura 2):

1 Domanda di finanziamento
1.a Delega del destinatario Assegno formazione GOL
1.b Atto d'obbligo
1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
1.d Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici e Imprese
1.e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
1.f Informativa Privacy
1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n.1407/2016 e ss.mm.ii
1.i Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo
1.l Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti

3. di stabilire che le integrazioni all'Avviso approvate con il presente atto si applicano alle domande di finanziamento inoltrate all'Amministrazione a partire dal 1 Novembre 2024;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente Responsabile

Allegati n. 2

1 *DICHIARAZIONI E ALLEGATI ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO*
bc02800e7f47ba9a0555234b0ae60df9d46409fc7df054cb8af2bfd43f253678

*A_* *AVVISO PUBBLICO ASSEGNO FORMAZIONE GOL*
382f31642bbf5c355087d172c6a48ed1b512562846b4d459452bc4d2d648d966

DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

1. Domanda di finanziamento Assegno formazione GOL
1.a Delega del destinatario Assegno formazione GOL
1.b Atto d'obbligo
1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
1.d Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici e Imprese
1.e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
1.f Informativa Privacy
1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della dgr 1407/2016 e ss.mm.ii
1.i Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo
1.l Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti

Tutta la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf).

Allegato 1 - Domanda di finanziamento Assegno formazione GOL

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Il/La sottoscritto/a…….
nato/a a …… il……... CF ……
in qualità di legale rappresentante del…… soggetto esecutore

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico complessivo pari ad euro…….
per l'erogazione del corso:

- titolo……inserito nel Catalogo Assegno formazione GOL numero identificativo del corso/matricola corso……..sede di svolgimento corso via……...Comune ……..CAP……..Provincia……referente per l'Agenzia/ente formativa…….tel…….mail…….pec……... data di fine corso[1] (mese/anno)……..
- per conto dei beneficiari che hanno aderito all'Assegno formazione GOL presso i centri per l'impiego e che hanno delegato alla presentazione della domanda di finanziamento:

1. nome……...cognome……...Centro per l'impiego di…….
2. nome……...cognome……...Centro per l'impiego di…….(segue elenco)

DICHIARA

- di essere accreditato per la formazione professionale finanziata ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. *oppure* per i corsi sulle patenti professionalizzanti essere in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa per l'erogazione della specifica tipologia di corsi;
- che l'attività presentata è coerente con la finalità dell'avviso pubblico e della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" di riferimento
- di aver letto l'avviso e di conoscere la normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale che regola la gestione del Programma GOL e la normativa dell'Unione europea e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- in particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione dell'attività nelle modalità e termini previsti;
- il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria in relazione alle attività da realizzare;
- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;

1Indicare la data indicativa di chiusura del corso.

- l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, nonché di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

DICHIARA INOLTRE, ai sensi del DPR 445/00 artt. 46 e 47
e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

di non trovarsi in nessuna delle seguenti condizioni:
- in attuazione dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, ed al fine di evitare che si possano configurare insanabili situazioni di conflitto di interessi, di non essere un soggetto affidatario di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana, ai sensi dell'Avviso;

- di non avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra; ovvero di non risultare con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facente capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;

- di non risultare riconducibile, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013;

E SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni dell'assetto societario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione/affitto di ramo d'azienda, fusioni societarie, acquisizioni, etc...) rispetto alla dichiarazione resa in materia di assenza di conflitto di interessi, che possano – anche solo astrattamente – influire sul potenziale conflitto di interessi.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- **Delega del destinatario Assegno formazione GOL**
- **Atto d'Obbligo**
- **Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria**
- **Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici e Imprese**
- **Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR**
- **Informativa Privacy**
- **Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo**
- **Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti** ***eventuali***
- **Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage**
- **Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii**

Luogo e data

Firma
del/della legale rappresentante

Allegato 1.a - Delega del destinatario Assegno formazione GOL

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Il / La sottoscritto/a _____Codice fiscale_____

nato/a a _____provincia _____il _____

residente a _____provincia_____

via _____n _____ CAP _____

Numero tel/cell. _____e-mail _____

che ha sottoscritto l'Adesione all'Assegno formazione GOL presso il Centro per l'impiego di……in data…….prot…….del…….

DELEGA

L'agenzia formativa/Ente/ Autoscuola_____iscritta al Catalogo Assegno formazione GOL

Codice fiscale/P.Iva _____

a presentare per suo conto:

- la domanda di finanziamento e la richiesta di rimborso dell'Assegno formazione GOL

CHIEDE

che il pagamento sia effettuato a favore dell'agenzia formativa qui delegata,

sul c/c bancario/postale Ag._____

Intestato a (*inserire nome Agenzia formativa delegata alla riscossione)*_____ codice IBAN:

Cod. paese		Check digit		Cin	Codice ABI					Codice CAB					Numero Conto Corrente											

Data _____

Firma

_____

Allegato 1.b Atto d'obbligo

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 "Inclusione e coesione"
COMPONENTE 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Avviso pubblico
Assegno formazione GOL
CUP D52B24000810006

Atto d'obbligo

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al corso "_____", (identificativo Catalogo Assegno GOL/matricola corso _____).

I beneficiari che hanno aderito all'avviso pubblico "Assegno formazione GOL" presso i centri per l'impiego e che hanno delegato l'agenzia/ente formativo_____(C.F. _____), con sede in_____, nella persona di _____, nato/a a _____, il _____, il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) del proponente e con delega specifica, per la presentazione della domanda di finanziamento.

Visti:

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 22 novembre 2023 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'art. 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF/RGS n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

- Circolare MEF del 26 luglio 2022, n.29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori"
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"; come aggiornata dalla Circolare MEF n. 22 del 14 maggio 2024;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza"; come aggiornate dalla Circolare MEF n. 33 del 15 luglio 2024;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- Circolare MEF n. 11 del 22 marzo 2023 "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
- Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";
- Circolare MEF n. 19 del 27 aprile 2023 "Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- Circolare MEF RGS n. 26 dell'8 agosto 2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta "Richiesta di pagamento" alla C.E.";
- Circolare MEF n. 27 del 15 settembre 2023 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";

- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento dell’ attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241
- Circolare ANPAL n.1 del 5 agosto 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 11 del 7 novembre 2022 “Trattamento dei dati personali nel Programma GOL”;
- Nota operativa ANPAL n. 16583 del 5 dicembre 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 “Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG e del Programma GOL”, con particolare riferimento all’Allegato B “Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n. 6/2022”
- Convenzione tra Ministero, Anpal, Regione Toscana ed ARTI, stipulata il 25 ottobre 2022
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 "Modifiche al documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" di cui all’Allegato C della deliberazione del Commissario straordinario dell’ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022";
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- Sistema di gestione e controllo per l’attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza Missione 5 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, versione 4 del novembre 2023;
- il Decreto interministeriale MLPS e MEF del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2023, relativo al riparto delle risorse dell’intervento M5C1 “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR per la seconda annualità;

Normativa regionale

- Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 avente ad oggetto “Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione”;
- Delibera di Giunta Regionale n 720 del 20 giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e A.R.T.I per l’attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad A.R.T.I ai sensi dell’art. 21 decies della L.R. 32/2002;
- Nota ANPAL Prot. 0017804 del 22/11/2023 “Missione 5, C.1, R. 1.1 – Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esito della valutazione del quadro finanziario aggiornato con le risorse afferenti all’anno 2023 contenuto nel Piano regionale per l’attuazione di GOL trasmesso dalla Regione Toscana”.

- Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023 “Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022”;
- Nota ANPAL Prot. 0002598 del 28/02/2024 “Missione 5, C.1, R. 1.1 – Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esito della valutazione di coerenza del Piano Attuativo Regionale aggiornamento 2023 trasmesso dalla Regione Toscana”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 368 del 25/03/2024 “ Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori(GOL) della Regione Toscana. Sostituzione allegato A della DGR 1440/2023”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 08/04/2024 “PNRR– Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL”
- Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;
- Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- Programma di Governo per la XI legislatura (2020-2025) approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione- Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32) ;
- Delibera di Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- Delibera di Giunta Regionale 988/2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Considerati:
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 5 "Inclusione e coesione" COMPONENTE 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e

Formazione" - la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati a *interventi di aggiornamento "Upskilling" oppure interventi di riqualificazione "Reskilling";*

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

Il Soggetto esecutore dichiara di aver preso visione dell'Avviso pubblico n. 8 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 409 del 08/04/2024 di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
Dichiara di essere accreditato per la formazione professionale finanziata ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. oppure per i corsi sulle patenti professionalizzanti essere in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa per l'erogazione della specifica tipologia di corsi.
Dichiara di essere iscritta nel Catalogo Assegno formazione GOL con Decreto dirigenziale n._____del_____e ha raggiunto n._____di iscrizioni/adesioni, utili ad inoltrare la domanda.
Dichiara di aver ricevuto specifica delega per la presentazione della domanda di finanziamento da parte dei beneficiari che hanno aderito all'Assegno formazione GOL presso i centri per l'impiego.
Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto esecutore, i termini di approvazione del finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" fino ad un importo massimo di Euro _____, eventualmente rideterminato in conformità con quanto previsto alla Sezione 10 Misura 1 dell'Avviso.

Art. 2
Termini di attuazione delle attività

Dalla data di certificazione del decreto dirigenziale di approvazione della domanda di finanziamento l'agenzia formativa ha 15 gg di tempo per avviare l'attività formativa in aula dandone opportuna comunicazione.
Dalla data di certificazione del decreto dirigenziale che approva la domanda di finanziamento l'attività formativa dovrà avere una durata massima di 12 mesi e dovrà in ogni caso concludersi entro il 31/12/2025.

Art. 3
Obblighi del Soggetto esecutore

Con il presente Atto d'obbligo il Soggetto esecutore si obbliga a:
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi,

delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla Regione;
- dare piena attuazione all'attività così come approvata garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto della tempistica prevista dall'avviso pubblico;
- adottare il sistema informativo utilizzato dalla Regione finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessaria per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni provenienti dal soggetto attuatore;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dalla Regione e tenendo conto delle indicazioni provenienti dal soggetto attuatore;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti e tenendo conto delle indicazioni provenienti dal soggetto attuatore;
- garantire la conservazione della documentazione in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori delle azioni;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- seguire le procedure stabilite dalla Regione, nel rispetto del piano finanziario approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

- implementare il sistema informativo con i dati comprovanti gli avanzamenti delle attività con specifico riferimento al raggiungimento di Milestone e Target PNRR e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al attività per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'attività, che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta della Regione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Circolare MEF-RGS n. 21 del 10 ottobre 2021 indicando nella documentazione progettuale che il attività è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- utilizzare il logo di Giovanisì, progetto di comunicazione della Regione Toscana volto a facilitare la pubblicizzazione verso i giovani delle misure di loro interesse, in ogni forma di pubblicizzazione del attività;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dalla Regione e per tutta la durata del attività;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'iniziativa, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Regione in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- realizzare le attività in conformità a quanto previsto dall'avviso pubblico
- svolgere l'attività formativa presso la sede indicata nel Catalogo Assegno formazione GOL
- prevenire eventuali situazioni di conflitto d'interesse come specificato alla Sezione 5 dell'Avviso di riferimento, par. "Prevenzione conflitto di interesse", nella Decisione di Giunta n. 55/2022 recante "PNRR GOL – Indirizzi in materiale di prevenzione del conflitto di interessi tra attività di politica attiva e attività di formazione" e nella Circolare Prot. 0053675 del 31-01-2023 sopra richiamata.
- comunicare ad A.R.T.I., settore territoriale competente, che opera sulla base di procedure concordate con il soggetto attuatore, almeno 5 giorni prima, l'avvio effettivo dell'attività rispettando in ogni caso in termine massimo di 15 gg per l'avvio attività a decorrere dalla

pubblicazione su B.U.R.T. del decreto dirigenziale di finanziamento (in caso di locale non registrato sul dossier accreditamento inviando l'Allegato 2 "Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii " debitamente compilato) con il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 610/2023 ad implementare il sistema informativo regionale con i dati sia fisici di ciascun corso dei dati anagrafici degli allievi e dei docenti anche al fine del corretto funzionamento del Registro Elettronico;

- in fase di gestione non potranno essere inseriti ulteriori allievi rispetto al numero di allievi ammessi in fase di presentazione della presente domanda di finanziamento degli Assegni formazione GOL;
- fornire agli allievi il calendario dettagliato dell'attività formativa con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal percorso formativo, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- utilizzare la modulistica e i registri attenendosi alle indicazioni fornite dalla Regione, secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il Soggetto esecutore si impegna ad alimentare il REC – Registro Elettronico del Corso con tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle presenze, nonché ad assicurare la compilazione e la corretta tenuta dei registri di stage (ove presenti), presupposti per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella DGR n.610/2023, nel rispetto della Circolare ANPAL n. 1/2022 "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma e secondo quanto disposto dalla Circolare Prot. 0222931 del 12-05-2023 avente ad oggetto "PAR GOL Toscana – Partecipazione alle iniziative di carattere formativo e applicazione della condizionalità percorsi 2 - Upskilling e 3 - Reskilling. Indicazioni operative ai Soggetti Esecutori – Organismi formativi.";
- fornire agli allievi i materiali di consumo, didattici individuali ed eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività;
- garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione alla Regione. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata alla Regione, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta della Regione o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto esecutore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla DGR n. 610/2023 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- in materia di personale impegnato nel percorso e di partecipanti, il Soggetto esecutore deve:
    - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
    - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel corso e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il Soggetto esecutore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione da ogni domanda, ragione e/o pretesa

comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione rimane pertanto totalmente estranea;

- redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e il costo orario;
- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dell'attività, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione dell'attività;
- mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al corso approvato. I curricula del personale devono essere resi disponibile alla Regione in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi ed esecutivi del Soggetto esecutore stesso;

- aver accertato la completezza della verifica dei requisiti minimi di accesso ai percorsi da parte dei partecipanti iscritti al percorso per cui si presenta domanda di finanziamento;
- consentire ai funzionari autorizzati della Regione, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione dell'attività formativa e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il soggetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
- comunicare preventivamente ad A.R.T.I., settore territoriale competente, che opera sulla base di procedure concordate con il soggetto attuatore (di norma almeno 7 giorni di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla DGR n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;
- inoltrare alla Regione, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, anche dopo la conclusione del percorso formativo, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione dell'attività, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del corso e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dell'iniziativa. Il Soggetto esecutore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del percorso, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute

totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- presentare, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, i documenti giustificativi;
- richiedere agli interessati, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento. In tale informativa si informa inoltre l'interessato che i dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016. Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di

contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e A.R.T.I (dati di contatto: via Vittorio Emanuele II 62-64 – 50134 Firenze; arti@postacert.toscana.it). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", Dirigente Gabriele Grondoni, e di A.R.T.I per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524);
- di prevedere la rilevazione della soddisfazione degli allievi al termine dei percorsi formativi e di mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale i relativi esiti;
- di rilasciare, al termine dei percorsi, le attestazioni a tutti gli allievi formati nel rispetto di quanto previsto dalle Sezione 9.3 Misura 1 dell'Avviso di riferimento dalla Circolare Prot. 0111104 del 14-02-2024 avente ad oggetto "PNRR - DD n. 13435 del 05/07/2022 e s.m.i. Avviso GOL in TOSCANA Concessione di finanziamenti percorsi 2 - Upskilling e 3 – Reskilling. Circolare attestazioni e chiusura progetti",
- si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto da Regione Toscana, Ministero del Lavoro e altre amministrazioni competenti per l'attuazione del PNRR GOL;
- si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2021 – 2027, approvate con DGR n. 610/2023.
- garantisce che l'attività formativa, non sarà sostenuta, anche parzialmente, da altri finanziamenti pubblici o privati diversi e ulteriori rispetto a quanto previsto dal decreto dirigenziale di approvazione del finanziamento regionale.

Art. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dei target

Il Soggetto esecutore, secondo le indicazioni fornite dalla Regione, deve registrare i dati di avanzamento fisico-finanziario nel sistema informativo adottato dalla Regione e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa ai costi esposti maturati nel periodo di riferimento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata **a saldo**.

Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.
Il Soggetto esecutore si impegna a presentare i documenti giustificativi entro 30 giorni dal termine del percorso, secondo quanto meglio specificato nell'Avviso Sezione 12 Misura 1.
Il Soggetto esecutore, pertanto dovrà inoltrare, anche tramite il sistema informativo, la rendicontazione dettagliata dell'attività.
L'inserimento della documentazione sul sistema informativo e la generazione della relativa dichiarazione a saldo delle spese valgono come richiesta di pagamento.
Il Soggetto esecutore deve altresì contribuire all'alimentazione del Sistema Informativo fornendo i dati di monitoraggio e la documentazione comprovante gli avanzamenti delle attività con specifico riferimento al raggiungimento di Milestone e Target PNRR.
I dati e la documentazione forniti a cura del Soggetto esecutore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del sistema informativo, alle verifiche, se del caso anche in loco, da parte delle strutture deputate al controllo della Regione.
Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 5
Procedura di pagamento al Soggetto esecutore

Le procedure di pagamento al Soggetto esecutore seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso.
L'erogazione del finanziamento a favore del Soggetto esecutore avviene 100% a saldo
Il valore della sovvenzione finale sarà il seguente:

$$= \boldsymbol{valore\ sovvenzione}\ (\boldsymbol{UCS\ ora\ corso} * \boldsymbol{n}.\ \boldsymbol{ore\ corso}) + \sum_{\boldsymbol{i}=\mathbf{1}}^{\boldsymbol{n}} (\boldsymbol{UCS\ ora\ allievo} * \boldsymbol{n}.\ \boldsymbol{ore\ effettive\ allievo\ formato})$$

A conclusione del percorso formativo, l'importo totale del contributo pubblico viene determinato sulla base delle ore effettivamente svolte e degli allievi formati secondo i vincoli e le modalità richiamate nell'Avviso pubblico Sezione 12.1 Misura 1.

Prima dell'erogazione del finanziamento l'Amministrazione regionale verifica la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata e l'aggiornamento del sistema informativo con i dati del percorso attuato.
Per quanto non disposto si applica la DGR 610/2023.

Art. 6
Tracciabilità

Il Soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Regione Toscana GIOVANISÌ

Il Soggetto esecutore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al l'attività sono i seguenti:

- Banca - …….
- Agenzia / Filiale - ……
- Intestatario del conto - …….
- Codice IBAN: …….

Il Soggetto esecutore comunica altresì i dati anagrafici identificativi del soggetto/i (persona fisica) che per l'impresa saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato:
Nome e Cognome _____ (ruolo)_____
nato a _____ il _____
residente in Via _____, luogo _____ (provincia) _____
codice fiscale _____
operante su tale conto corrente in qualità di _____

Art. 7
Variazioni

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, le uniche variazioni all'attività che sarà finanziata potranno essere disposte unicamente al fine di recepire disposizioni nazionali e saranno disposte con atto regionale.
In particolare, si specifica che le eventuali modifiche disposte con atti regionali garantiranno il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e non comporteranno modifiche sostanziali delle tipologia/natura degli interventi.

Art. 8
Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative alle attività che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

Art. 9
Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto esecutore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
A tal fine il Soggetto esecutore si impegna, dopo l'approvazione del rendiconto finale, conformemente a quanto verrà disposto a restituire le somme indebitamente ricevute.
Il Soggetto esecutore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 10
Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto esecutore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Firenze.

Art. 11
Risoluzione per inadempimento

La Regione potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Atto d'obbligo qualora il Soggetto esecutore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Regione degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 12
Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dal presente Atto d'obbligo si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Art. 14
Efficacia

Il presente Atto d'obbligo decorre dalla data di pubblicazione del Decreto Dirigenziale di approvazione della domanda di finanziamento per Assegno formazione GOL.

Luogo e data

_____

Nominativo e firma

_____

Allegato 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata daL D.LGS n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 Artt. 46 E 47

Il/La sottoscritto/a …….....
nato/a a …….…..... il……....
CF .....
residente a …….....
via ……..... CAP …….....
in qualità di legale rappresentante di
…….....
avente C.F. ……e P.IVA ….
…….. *(compilare obbligatoriamente sia il campo C.F. che quello P.IVA)*,

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

☐ che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione delle attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;

☐ di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate relative al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza ([2]);

☐ di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate riferite agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza ([3]);

per le cooperative:

☐ di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015():

(scegliere una delle seguenti tre opzioni)

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

2 Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del D.M. 30 gennaio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.125 del 1°/6/2015). Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

3 Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, D.P.R. 602/1973. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma del/della legale rappresentante

….....

Allegato 1.d - Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici
ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Il/La sottoscritto/a……..

nato/a a……..……..…..…prov. (…..) il……

Cod. fiscale……..……residente a ……..

prov. (……) in via ……CAP ….....

in qualità di ……..…….……

dell'Ente ……..…….

Sede legale: via …….

CAP …… Comune ……..……..……..……..……..

prov. (……..) Cod. fiscale ……...

COMUNICA che al___/__/_____[4]

il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono da individuarsi in:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome …….…… Nome ……..……

nato/a a …….….. prov. (_____) il ……...

Cod. fiscale …….……...

residente a ……prov. (_____) in via ..…….

CAP …..……..……..

Con riferimento ai titolari effettivi sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

Luogo e data ……..……..…

Firma ……..……..

4 Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione dell' attività alla data di presentazione della domanda.

Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati
ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Il/La sottoscritto/a……...……...nato/a a
…… prov. (…..) il ……
Cod.fiscale..…...……...……

residente a ……. prov. (……) in via ……CAP ...……

in qualità di

☐ Titolare dell'impresa individuale

☐ Legale Rappresentante

Ragione sociale …….…….

Sede legale: via ……..

CAP …… Comune ……..……..……..……..… prov. (.....)

Cod. fiscale ……...….

COMUNICA che al___/__/____

utilizzando il:

☐ Criterio dell'assetto proprietario[5]

☐ Criterio del controllo[6]

☐ Criterio residuale[7]

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

Opzione 1)

☐ il/la sottoscritto/a.

Opzione 2)

☐ il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

5 In tal caso compilare alternativamente il campo *Opzione 1)* o *Opzione 2)* o *Opzione 3)*.
6 Vedi nota 11.
7 In tal caso, compilare il campo *Opzione 4)*.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Regione Toscana GIOVANISÌ

Cognome …….…… Nome ……...……

nato/a a ……..….. prov. (_____) il ……...

Cod. fiscale …….……...

residente a ……prov. (_____) in via ...……

CAP ……...……...……..

Opzione 3)

☐ nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome …….…… Nome ……...……

nato/a a …….. prov. (_____) il ……...

Cod. fiscale …….……...

residente a ……prov. (_____) in via ...……

CAP ……...……..

Opzione 4)

☐ poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa\ente, dal momento che (*specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc).*

……

……...…….,

il/i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome …….…… Nome ……...……
nato/a a ……..….. prov. (_) il …… Cod. fiscale ……..……...residente a ……prov. (__) in via ...…… CAP ……

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione delle attività da parte dell'Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR

☐ coincide

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Regione Toscana GIOVANISÌ

☐ non coincide

con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e
copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i

Luogo e data ……..……

Firma ……..……..……

Allegato 1.e – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

La/Il sottoscritta/o _____,
nato a _____, il _____,
CF_____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante di _____,
con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____,
tel._____, posta elettronica certificata (PEC) _____
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che l'attività presentata non è finanziata da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione dell'attività prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione dell'attività formativa prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine l'attività e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

11. avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'attività formativa nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche all'attività;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'attività finanziata per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'attività ammessa al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che l'attività è finanziato. Es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'attività finanziata, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Solo nel caso di firma autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data _____

Nominativo e firma _____

Allegato 1.f - Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016
recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni,
incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108
- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio.

A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del attività e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo dell'attività, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di attività, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro
- raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do No Significant Harm (DNSH)*";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo dell'attività.

3. Soggetti del trattamento

La Regione Toscana - Giunta regionale e ARTI sono i **Titolari del trattamento** dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Regione Toscana GIOVANISì

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la
riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione operativa volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali);

(ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016),
le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Regione Toscana GIOVANISÌ

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.

La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

7. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

8. Luogo del Trattamento

I dati saranno conservati nei Sistemi Informativi utilizzati per la realizzazione del Programma GOL e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Formazione per l'inserimento lavorativo e ARTI, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento '"*Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta*" pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente/Amministrazione

DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Firma del dichiarante

_____

Allegato 1.g - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

Oggetto: Avviso pubblico Assegno formazione GOL

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a il…….residente a.....

via……
cap……..

legale rappresentante dell'impresa.....

con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia)*.....

Tel……. E-mail…….

con sede operativa in cui far svolgere l'attività di stage (*indicare indirizzo, Comune e Provincia)* ……..

DICHIARA

di essere disponibile ad ospitare n° …… allievi/e ai fini dello stage al percorso denominato……...cod. matricola……..

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

….....

N.B. La presente dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti disponibili ad ospitare in stage gli/le allievi/e del corso di formazione.

Allegato 1.h - Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii

Oggetto: Avviso pubblico Assegno formazione GOL

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a il_____a_____ non in proprio ma quale legale rappresentante di _____ con sede in _____ in relazione al corso denominato_____finan ziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n. _____cod. matricola_____

DICHIARA

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

in relazione al/ai locale/i sotto descritto/i, "non registrato/i" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.

tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ..)	indirizzo	città	CAP

- che sono avvenute le comunicazioni previste dalla normativa: comunicazione di avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza; comunicazione del nominativo del medico competente; comunicazione dei nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- che è in possesso di certificato prevenzione incendi o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del certificato all'autorità competente;
- che è in possesso di verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio di tali verbali al soggetto competente;
- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;

- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione (comodato/altro di locali e attrezzature).
- che consente, quale possessore dei locali, i sopralluoghi.

(N.B. - qualora talune certificazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

In fede
(firma del/della titolare/legale rappresentante)

_____

Allegato 1.i Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a_____ il _____,
residente in_____ via
_____,
CF_____
__, in qualità di Titolare Effettivo (*ex* art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021) dell'Ente/Organismo/Società_____
___con sede legale
in_____
C.F._____ P. IVA _____,
consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- ⇨ che non sussistono

- ⇨ che sussistono (*cfr*. Tabella 1)

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse[8] tra il sottoscritto/a e i soggetti[9] dell'Amministrazione (o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati nell'Avviso Pubblico PNRR[10] _____ ASSEGNO FORMAZIONE GOL
_____

Si precisa che il personale del Settore Competente di Regione Toscana (Formazione per

8 Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.
9 Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento *ex* art. 5 L. 241/1990 (e ss.mm.ii.).
10 Indicare i riferimenti dell'Avviso/del Bando in relazione al quale viene resa la dichiarazione.

l'Inserimento Lavorativo) coinvolto nella procedura di selezione è:

Grondoni Gabriele

Pesce Anna

Aiudi Elisabetta

Agostini Gabriele

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data e luogo Firma

_____

_____

Tabella 1 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

(descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR d'interesse)
(*Idem* come sopra)
(*Idem* come sopra)
…
…

Allegato 1.l - Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti ai sensi dell'art. 9 del reg. (ue) 2021/241

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,
CF_____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel._____, posta elettronica certificata (PEC) _____
in qualità di soggetto esecutore del progetto _____ (*inserire titolo),* cod. matricola_____CUP D52B24000810006
consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,
e
consapevole del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- ❑ che i costi del progetto proposto saranno coperti esclusivamente da fonte RRF

  o, in alternativa

- ❑ che i costi del progetto proposto saranno coperti dalle seguenti fonti di finanziamento:

Fonti di copertura	
RRF (PNRR)	€ *(inserire l'importo totale del finanziamento)*
Altre fonti di finanziamento pubbliche (Nazionali/Regionali/Locali) (specificare)	€
Altre fonti di finanziamento non pubbliche (specificare)	€
Importo complessivo del progetto	€ *(inserire l'importo totale del finanziamento)*

e che soltanto tali costi concorreranno al raggiungimento della *performance* oggetto della Misura PNRR nel cui ambito si collocherà la progettualità proposta.

Luogo e Data

_____

Firma

_____

Allegato A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico N. 8 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Avviso Pubblico

Assegno formazione GOL

SOMMARIO

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE....1

Finalità dell'Avviso....3

Richiamo alle finalità e ai principi generali....4

SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI....4

Normativa dell'Unione Europea....5

Normativa nazionale....6

Normativa regionale....11

SEZIONE 3. DEFINIZIONI....12

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA....15

SEZIONE 5. INTERVENTI FINANZIABILI....15

MISURA 1 - ASSEGNO FORMAZIONE GOL....16

SEZIONE 6 – DESTINATARI ASSEGNO FORMAZIONE GOL, CARATTERISTICHE DEI PERCORSI E ITER PER L'ACCESSO....16

6.1 Destinatari dell'Assegno formazione GOL....16

6.2 Caratteristiche dei percorsi formativi finanziabili con Assegno formazione GOL....17

6.3 Percorso di individuazione del destinatario dell'Assegno formazione GOL....18

SEZIONE 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE....20

7.1 Scadenza di presentazione della domanda....20

7.2 Modalità di presentazione della domanda di finanziamento dell'Assegno formazione GOL 20

7.3 Documentazione da presentare per la domanda di finanziamento....21

SEZIONE 8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER ASSEGNO FORMAZIONE GOL....22

SEZIONE 9. DIMENSIONE FINANZIARIA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA....23

9.1 Riparto per linee finanziarie....23

9.2 Numero allievi....23

9.3 Attestazione finale dei percorsi....24

SEZIONE 10. SPESE AMMISSIBILI....24

SEZIONE 11 MODALITÀ DI GESTIONE DELL'ASSEGNO FORMAZIONE GOL....25

SEZIONE 12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE....26
12.1 Modalità di erogazione del finanziamento....26
12.2 Adempimenti del Soggetto attuatore....28
SEZIONE 13. MODIFICHE DELL'AVVISO....28
MISURA 2 - CATALOGO ASSEGNO FORMAZIONE GOL....28
SEZIONE 14. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO....28
SEZIONE 15. TIPOLOGIA DEI PERCORSI FORMATIVI....29
SEZIONE 16. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA CANDIDATURA....29
16.1 Conflitto di interesse....30
SEZIONE 17.PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA....30
Pagamento dell'imposta di bollo....31
SEZIONE 18 - ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA....32
DISPOSIZIONI COMUNI ALLA MISURA 1 E ALLA MISURA 2....32
SEZIONE 19. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E/O ESECUTORI....32
Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore....32
SEZIONE 20 - CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE....34
SEZIONE 21 . RESPONSABILE DELL'AVVISO....34
SEZIONE 22. TUTELA DELLA PRIVACY....35
SEZIONE 23. MECCANISMI SANZIONATORI....36
SEZIONE 24. POTERE SOSTITUTIVO....37
SEZIONE 25. COMUNICAZIONE....38
SEZIONE 26. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE....38
SEZIONE 27. RINVIO....38
SEZIONE 28. REVOCA DELL'AVVISO....38
SEZIONE 29. INTERESSI LEGALI....38
SEZIONE 30. ALLEGATI....38
Allegati Misura 1:....39
Allegati Misura 2:....39

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è stato emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 è stata adottato il Programma di Attuazione Regionale, aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Regione è stato assegnato per la seconda annualità il seguente importo: 69.720.000,00 euro. Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;

- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL, prevede in via preliminare un percorso di assessment.

Si distingue tra assessment iniziale e assessment approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.

In esito all'assessment, attribuita la classe di profiling, nel patto di servizio personalizzato sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente.

GOL si articola in cinque percorsi:

1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
2) **Aggiornamento (upskilling)**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
3) **Riqualificazione (reskilling)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
4) **Lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso Assegno formazione GOL ha carattere sperimentale ed intende dare risposta ai soggetti ammissibili al programma GOL, che hanno stipulato un Patto di servizio/lavoro presso i Centri per l'Impiego di riferimento di Regione Toscana, e che nei Cataloghi dell'offerta formativa "GOL in Toscana" non trovano soddisfazione o che risiedono in aree interne lontane dai centri formativi più rilevanti.

L'avviso è unico per tutto il territorio regionale.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

L'Avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani e nel quadro del Piano di Attuazione Regionale (PAR) come da ultimo modificato con DGR 1039 del 16 settembre 2024;

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 22 novembre 2023 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'art. 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF/RGS n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF del 26 luglio 2022, n.29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”, come aggiornata dalla Circolare MEF n. 22 del 14 maggio 2024;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”, come aggiornate dalla Circolare MEF n. 33 del 15 luglio 2024;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare MEF n. 11 del 22 marzo 2023 “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- Circolare MEF n. 19 del 27 aprile 2023 “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 dell’8 agosto 2023 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;
- Circolare MEF n. 27 del 15 settembre 2023 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d)

Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;

- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241;
- Circolare MEF n. 22 del 14 maggio 2024 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 33 del 15 luglio 2024 “Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”
- Circolare ANPAL n.1 del 5 agosto 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 11 del 7 novembre 2022 “Trattamento dei dati personali nel Programma GOL”;
- Nota operativa ANPAL n. 16583 del 5 dicembre 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 “Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG e del Programma GOL”, con particolare riferimento all’Allegato B “Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n. 6/2022”
- Convenzione tra Ministero, Anpal, Regione Toscana ed ARTI, stipulata il 25 ottobre 2022
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 "Modifiche al documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" di cui all’Allegato C della deliberazione del Commissario straordinario dell’ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022";
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi

portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

- Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza Missione 5 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, versione 4 del novembre 2023;
- il Decreto interministeriale MLPS e MEF del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2023, relativo al riparto delle risorse dell'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR per la seconda annualità;
- Nota ANPAL Prot. 0017804 del 22/11/2023 "Missione 5, C.1, R. 1.1 – Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esito della valutazione del quadro finanziario aggiornato con le risorse afferenti all'anno 2023 contenuto nel Piano regionale per l'attuazione di GOL trasmesso dalla Regione Toscana".
- Nota ANPAL Prot. 0002598 del 28/02/2024 "Missione 5, C.1, R. 1.1 – Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esito della valutazione di coerenza del Piano Attuativo Regionale aggiornamento 2023 trasmesso dalla Regione Toscana";
- Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 30 marzo 2024 relativo al Piano nuove competenze – transizioni, nonché dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 30 marzo 2024 di aggiornamento del programma GOL, entrambi pubblicati in GURI serie generale n.120 del 24/05/2024;

Normativa regionale

- Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 avente ad oggetto "Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione";
- Delibera di Giunta Regionale n 720 del 20 giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e A.R.T.I per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR. Approvazione indirizzi ad A.R.T.I ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023 "Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022";
- Delibera di Giunta Regionale n. 368 del 25/03/2024 " Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Sostituzione allegato A della DGR 1440/2023";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 839 del 15 luglio 2024, con cui è stato modificato il Piano Attuativo Regionale (PAR) della Regione Toscana;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1039 del 16 settembre 2024, con cui è stato modificato il Piano Attuativo Regionale (PAR) della Regione Toscana;

- Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 08/04/2024 “PNRR– Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;
- Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- Programma di Governo per la XI legislatura (2020-2025) approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione- Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);
- Delibera di Giunta Regionale 988/2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

e, per quanto applicabili, le circolari e le linee guida concernenti la verifica della condizionalità, la verifica dei requisiti dei potenziali beneficiari, nonché la gestione dei percorsi formativi, consultabili alla seguente pagina web regionale:

https://www.regione.toscana.it/-/finanziamenti-per-progetti-progetti-formativi-di-aggiornamento-upskilling:

- Circolare Prot. 0166526 del 03-04-2023 avente ad oggetto “Procedure di verifica dei requisiti di accesso ai corsi di formazione afferenti Avvisi n. 2 Aggiornamento Upskilling e n. 3 Riqualificazione Reskilling - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”;
- Circolare Prot. 0222931 del 12-05-2023 avente ad oggetto “PAR GOL Toscana – Partecipazione alle iniziative di carattere formativo e applicazione della condizionalità

percorsi 2 - Upskilling e 3 - Reskilling. Indicazioni operative ai Soggetti Esecutori – Organismi formativi.";

- Circolare Prot. 0367975 del 28-07-2023 avente ad oggetto il pagamento da parte di A.R.T.I relativamente alle disposizioni per il pagamento al saldo;
- Circolare Prot. 0111104 del 14-02-2024 avente ad oggetto "PNRR - DD n. 13435 del 05/07/2022 e s.m.i. Avviso GOL in TOSCANA Concessione di finanziamenti percorsi 2 - Upskilling e 3 – Reskilling. Circolare attestazioni e chiusura progetti".

SEZIONE 3. Definizioni

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi).

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment inziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

TERMINE	DESCRIZIONE
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

TERMINE	DESCRIZIONE
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR" provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

Ai fini del presente avviso per soggetto attuatore si intende l'Amministrazione regionale, mentre per soggetto esecutore si intendono i soggetti che possono presentare la domanda di finanziamento a valere sul presente avviso, ai sensi della Sezione 7 Misura 1.

SEZIONE 4. Dotazione Finanziaria

Per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messi a bando **5.000.000,00 €** a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Toscana si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

SEZIONE 5. Interventi finanziabili

La sezione individua le categorie di intervento finanziabili, illustrando il contributo che gli stessi interventi dovranno fornire e le finalità individuate dall'avviso. Vengono, pertanto, definiti l'ambito di intervento, le tipologie di interventi finanziati e le modalità di realizzazione.

Gli interventi da finanziare individuati dovranno essere:

a) coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;

b) orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento;

c) conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici che a tal fine saranno predisposti dalla Commissione europea;

d) attenti nell'affrontare le disuguaglianze di genere;

e) a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

f) coerenti con i livelli di impatto del PNRR previsti per le tematiche relative alla transizione ecologica e digitale pertinente per l'Investimento di riferimento.

L'intervento si compone di due misure:

Misura 1: Assegno formazione GOL finalizzato a finanziare percorsi formativi di cui al presente avviso

Misura 2: Catalogo Assegno formazione GOL di cui al presente avviso.

Le due misure costituiscono gli strumenti per l'accesso e la fruizione dell'Assegno formazione GOL e sono regolate da una tempistica ben precisa e da una sequenza di azioni descritte nel presente avviso.

Alcune attività operative a supporto dell'istruttoria di ammissibilità, della gestione e della funzione rendicontazione e pagamenti degli interventi possono essere svolte da A.R.T.I sulla base di procedure concordate.

MISURA 1 - ASSEGNO FORMAZIONE GOL

SEZIONE 6 – Destinatari Assegno formazione GOL, caratteristiche dei percorsi e iter per l'accesso

6.1 Destinatari dell'Assegno formazione GOL

Il presente avviso si rivolge a:

- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro**: le specifiche categorie i lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021, art. 1, comma 200);
- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro**: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale**: percettori del Reddito di cittadinanza;
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale**: percettori di Supporto per la Formazione e il Lavoro e Assegno di Inclusione (decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85);
- **Lavoratori fragili o vulnerabili**: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- **Disoccupati senza sostegno al reddito**: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*)**: il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

L'elenco sopra esposto potrà essere integrato sulla base delle indicazioni che perverranno dall'Amministrazione Titolare.

Tra gli utenti che rientrano nelle categorie di cui sopra, possono accedere all'Assegno formazione GOL coloro che hanno stipulato un Patto di servizio/lavoro presso i Centri per

l'Impiego di riferimento di Regione Toscana, e che non hanno accesso all'offerta formativa presente all'interno del Catalogo "GOL in Toscana" per:

- esaurimento e/o assenza nel Catalogo "GOL in Toscana" di percorsi adeguati alle proprie caratteristiche ed esigenze formative;

oppure

- comprovata difficoltà nel raggiungere la/le sede/i di svolgimento del/dei corsi individuato/i nel Catalogo GOL in Toscana, qualora il domicilio disti dalla/e sede/i non meno di 80 km o i tempi di percorrenza mediante trasporto pubblico siano superiori a 60 minuti.

e inoltre,

- nel rispetto del monte ore complessivo previsto per i percorsi così come stabilito dal DM 5/11/2021
- con il possesso dei requisiti di accesso al percorso prescelto.

I requisiti sopra indicati costituiscono condizione di ammissibilità e devono essere posseduti alla data di avvenuta adesione all'Assegno formazione GOL presso il centro per l'impiego.

Ogni beneficiario può partecipare ai percorsi indipendentemente dalla zona territoriale in cui è residente/domiciliato.

Le sedi di svolgimento dei percorsi devono essere quelle indicate nel Catalogo Assegno formazione GOL.

6.2 Caratteristiche dei percorsi formativi finanziabili con Assegno formazione GOL

Il presente avviso finanzia l'attribuzione di assegni per l'accesso a percorsi formativi inseriti nel Catalogo Assegno formazione GOL che abbiano le seguenti caratteristiche:

- **percorsi di aggiornamento (*upskilling*)** dal contenuto prevalentemente professionalizzante e di breve durata (compresa tra le 40 e le 150 ore comprensiva dello stage, laddove previsto), rivolti a lavoratori che in sede di *assessment* dimostrino una minore prossimità al mercato del lavoro, ma comunque in possesso di competenze spendibili. Il limite minimo di durata per i percorsi di aggiornamento (*upskilling*) non si applica nel caso in cui si tratti di Formazione regolamentata, percorsi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 e Patenti;
- **percorsi di riqualificazione (*reskilling*)** dal contenuto prevalentemente professionalizzante e di medio-lunga durata (compresa tra 151 e 330 ore al netto dello stage), rivolti a lavoratori che in sede di *assessment* dimostrino una maggiore distanza dal mercato del lavoro e il possesso di competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, in cui è pertanto prevista un'attività di formazione più approfondita generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione.

Coloro che sono più vicini al mercato del lavoro e rientrano nel cd. Cluster 1 possono partecipare ai percorsi formativi di aggiornamento (upskilling) di durata più breve di quella

ordinariamente prevista per tali percorsi (compresa tra le 40 e le 150 ore comprensiva dello stage, laddove previsto), ma comunque non inferiore a 40 ore – fatte salve le deroghe previste per i percorsi di Formazione Regolamentata, Accordo Stato-Regioni e Patenti.

Le caratteristiche dei percorsi a cui sarà possibile accedere mediante l'Assegno formazione GOL sono pertanto legate all'esito dell'attività di profilazione (*assessment*) svolta ex-ante dai Centri per l'Impiego al fine di individuare la tipologia di interventi più adeguata all'utente.

Nello specifico, la formazione riguarda esclusivamente le tipologie di corsi specificate di seguito:

a) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana;

b) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana;

c) percorsi di Formazione obbligatoria (appartenenti al Repertorio della formazione regolamentata della Regione Toscana)

d) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012;

e) patenti di guida di autoveicoli categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti per autoveicoli rilasciate da Autoscuole/Enti muniti di apposita autorizzazione Ministeriale.

I soggetti erogatori e che presentano per conto dei beneficiari le domande di Assegno formazione Gol devono essere iscritti nel Catalogo Assegno formazione GOL di cui alla Misura 2 del presente avviso ed avere i requisiti previsti alla Sezione 16 Misura 2.

Dalla data di avvio dell'attività formativa in aula il percorso formativo dovrà avere una durata massima di 12 mesi.

Le attività finanziate dovranno concludersi entro il 31/12/2025.

6.3 Percorso di individuazione del destinatario dell'Assegno formazione GOL

La persona interessata ad intraprendere un'attività formativa si reca al Centro per l'Impiego e stipula il Patto di servizio/lavoro; il Centro per l'impiego effettua l'assessment inserendo la persona in uno dei percorsi previsti dal programma Gol. Ai fini del presente avviso sono di interesse della misura solo i beneficiari previsti alla Sezione 6.1 Misura 1 del presente avviso.

Il Centro per l'Impiego, qualora non trovi un'offerta formativa adeguata nell'ambito dei cataloghi "GOL in Toscana", propone alla persona l'Assegno formazione GOL in seguito alla verifica dei criteri di ammissibilità di cui alla Sezione 6.1 Misura 1 e dei requisiti di accesso al corso di formazione individuato.

La persona individua, in collaborazione con il centro per l'impiego, la formazione nell'ambito dell'apposito Catalogo Assegno formazione GOL, di cui alla Misura 2 del presente Avviso.

Il centro per l'impiego sulla base della scelta effettuata dall'utente, lo supporta nella formalizzazione dell'adesione al percorso formativo individuato nel Catalogo Assegno formazione GOL. Nell'ipotesi in cui il percorso scelto dal destinatario in possesso dell'adesione all'Assegno formazione GOL non trovi sufficienti iscrizioni che consentano la partenza del percorso, in seguito ad una ulteriore fase di orientamento svolta dal CPI, è data la facoltà di sostituire il percorso formativo e il soggetto esecutore presente nel Catalogo.

L'agenzia formativa raccoglie le richieste di adesione per il percorso prescelto e presenta, in nome e per conto dei beneficiari, la domanda di finanziamento per Assegno formazione Gol così come descritto alla Sezione 7 Misura 1.

La domanda di finanziamento può essere presentata al raggiungimento del numero minimo di almeno n. 6 adesioni (pari al numero minimo degli allievi previsti) e dovrà obbligatoriamente essere inviata entro 15 giorni dal raggiungimento di n.8 adesioni.

Conflitto d'interesse:

In relazione al percorso sopra descritto occorre garantire l'assenza di conflitto di interesse.

Pertanto i soggetti che risultano affidatari, anche in qualità di consorziati e/o esecutori, di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana (a titolo di esemplificazione non esaustiva si indica il DD 26323/2023) non possono presentare domanda di finanziamento, in attuazione dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Al fine di evitare che si possano configurare insanabili situazioni di conflitto di interessi si rinvia, inoltre, a quanto dettagliatamente previsto nella Circolare Prot. 0053675 del 31-01-2023 avente ad oggetto "Modalità operative e tempistiche per gestire il conflitto di interessi che potrebbe sorgere tra i soggetti coinvolti nell'attuazione degli Avvisi regionali 1, 2, 3 rientranti nel Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" (PNRR)".

Il medesimo divieto vale per gli organismi formativi che:

- presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra ovvero risultino con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- risultino riconducibili, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013.

Il soggetto esecutore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni dell'assetto societario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione/affitto di ramo d'azienda, fusioni societarie, acquisizioni, etc...) rispetto alla dichiarazione resa in materia di assenza di conflitto di interessi, che possano – anche solo astrattamente – influire sul potenziale conflitto di interessi.

SEZIONE 7. Termini e modalità di presentazione della domanda di finanziamento e documentazione da trasmettere

7.1 Scadenza di presentazione della domanda

La domanda di finanziamento per Assegno formazione GOL è presentata dagli enti erogatori per nome e per conto dei beneficiari GOL che hanno formalizzato l'adesione all'Assegno formazione GOL.

La domanda può essere presentata a partire dal **01/07/2024** fino al 30/09/2025. Le attività finanziate dovranno concludersi entro il 31/12/2025.

Al raggiungimento del numero minimo di n. 6 adesioni al singolo corso, l'agenzia formativa può effettuare la domanda di finanziamento. Nel momento in cui le adesioni arrivano a n. 8 l'agenzia formativa deve presentare la domanda di finanziamento entro 15 gg dal raggiungimento dell'ottava adesione.

L'agenzia formativa può avviare l'attività formativa a partire dalla data di certificazione del decreto dirigenziale di approvazione della domanda di finanziamento ed entro e non oltre i 15 gg successivi alla pubblicazione del decreto sul BURT di Regione Toscana, secondo i tempi e le modalità prevista dalla Sezione 11 dell'avviso.

Il Settore Formazione per l'inserimento lavorativo adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di approvazione delle domande presentate nel mese precedente.

Gli elenchi delle domande finanziate e non finanziate sono pubblicati sul B.U.R.T

La pubblicazione degli elenchi sul B.U.R.T. ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

A titolo informativo i suddetti elenchi saranno pubblicati sul sito internet della Regione Toscana al seguente indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL e su www.giovanisi.it

Le attività finanziate dovranno concludersi entro il 31/12/2025.

7.2 Modalità di presentazione della domanda di finanziamento dell'Assegno formazione GOL

La modalità di presentazione della domanda è a sportello e l'istruttoria delle domande avrà cadenza mensile.

Ogni domanda deve prevedere un solo soggetto esecutore e ad ogni domanda di finanziamento corrisponde un unico percorso formativo al quale verrà assegnata una matricola identificativa.

Gli allievi del percorso formativo devono essere esclusivamente destinatari dell'Assegno formazione Gol selezionati dal centro per l'impiego, escludendo pertanto la presenza in contemporanea nelle stesse classi di altri allievi non destinatari dell'assegno.

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite il "Formulario di presentazione progetti on-line" utilizzando la funzione "Interfaccia Pubblica GG" presente all'indirizzo web https://web.rete.toscana.it/gg1.

La domanda deve essere compilata da un soggetto esecutore già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web, a cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Si accede al Sistema Informativo GG con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS (Tessera Sanitaria della Regione Toscana), CIE (Carta Identità Elettronica) attiva oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite autenticazione forte.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti GG on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuto invio a Regione Toscana.
La domanda di finanziamento è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00).

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Le modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

7.3 Documentazione da presentare per la domanda di finanziamento

Al formulario compilato attraverso il sistema on-line deve essere allegata la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. Domanda di finanziamento

1.a Delega del destinatario Assegno formazione GOL

1.b Atto d'obbligo

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
1.d Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici e Imprese

1.e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

1.f Informativa Privacy

1.i Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo

1.l Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti

nel caso si rendesse necessario inviare anche i seguenti allegati:

1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii

Tutta la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e s.m.i. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

SEZIONE 8. Criteri di ammissibilità e approvazione della domanda di finanziamento per Assegno formazione GOL

Per l'approvazione della domanda di finanziamento devono essere rispettati i seguenti criteri:

- il destinatario dell'Assegno sia in possesso dei requisiti di cui alla Sezione 6.1 Misura 1
- il percorso formativo e il soggetto esecutore siano stati individuati esclusivamente all'interno del Catalogo Assegno formazione GOL di cui alla Misura 2
- che siano rispettati il numero minimo/ massimo degli allievi previsti di cui alla Sezione 9.2 Misura 1
- importo ammissibile sia stato inserito correttamente nel rispetto della metodologia di calcolo dei costi indicata nella Sezione 10 Misura 1,
- che la domanda di finanziamento sia inviata nei tempi previsti dalla Sezione 7.1 Misura 1, completa degli allegati specificati nella Sezione 7 della Misura 1 e trasmessa secondo le modalità previste dalla Sezione 7.2 e Sezione 7.3 della Misura 1.

Le domande sono ammesse ed approvate secondo l'ordine cronologico di presentazione, attestato dal numero di protocollo in arrivo nel sistema informativo di cui alla Sezione 7.2 Misura 1.

L'attività di istruttoria di ammissibilità è effettuata dal personale del Settore Formazione per l'inserimento lavorativo con l'eventuale supporto operativo di A.R.T.I secondo modalità concordate.

Il Settore Formazione per l'inserimento lavorativo di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, provvede all'approvazione delle domande di finanziamento presentate nel mese precedente e il contestuale impegno nei confronti di A.R.T.I.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate, entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

La pubblicazione degli elenchi sul B.U.R.T. ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

A titolo informativo i suddetti elenchi saranno pubblicati sul sito internet della Regione Toscana al seguente indirizzo: https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL.

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di certificazione del decreto dirigenziale di approvazione della domanda di finanziamento (comunque non oltre il 31/12/2025), che rappresenta la data formale di avvio del progetto. Il soggetto esecutore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto nei

termini previsti dall'atto d'obbligo; il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e termini di realizzazione dell'attività formativa

9.1 Riparto per linee finanziarie

BUDGET			
	TOTALE	di cui a servizi/ misure valere su PNRR	di cui servizi/misure a valere su ALTRE FONTI
Avviso Assegno formazione GOL	5.000.000,00	5.000.000,00	0

9.2 Numero allievi

Il finanziamento è assegnato per la formazione di un minimo di n. 6 ad un massimo di n. 15 allievi e l'ammontare del finanziamento deve essere calcolato sulla base delle ore previste e del numero degli allievi indicati nella domanda di finanziamento.

In fase di attuazione delle attività non potranno essere inseriti ulteriori allievi rispetto al numero di allievi ammessi in fase di presentazione della domanda di finanziamento degli Assegni formazione GOL, anche nel caso in cui il numero delle ore di aula realizzate non abbia superato il 10%.

Il numero di allievi, in fase di realizzazione delle attività, non potrà comunque essere inferiore a 4.

Qualora il numero di allievi iscritti e partecipanti al percorso formativo scenda sotto il limite minimo di 4, l'attività viene di norma sospesa. In caso di riduzione del numero dei partecipanti di un'attività formativa inferiore a 4, il soggetto attuatore può decidere se:

a) interrompere lo svolgimento dell'attività e riconoscere le ore di formazione svolte, remunerando le sole spese sostenute (secondo l'UCS tariffa oraria per corso), a condizione che a tutti gli allievi rimanenti sia riconosciuta e rilasciata almeno una messa in trasparenza degli apprendimenti attraverso un'attestazione da parte dell'ente esecutore del percorso in cui siano esplicitati gli obiettivi di apprendimento acquisiti (secondo le modalità di cui alla Sezione 9.3 Misura 1, ai fini della capitalizzazione delle competenze maturate)

b) autorizzare il proseguimento dell'attività anche in assenza del numero minimo di partecipanti, e comunque non meno di 2 allievi, nel caso in cui siano già state svolti 2/3 delle ore di attività complessivamente previste.

Le attività di autorizzazione di cui sopra potranno essere svolte da parte di A.R.T.I., settore

territoriale competente, sulla base di procedure concordate con il soggetto attuatore.

9.3 Attestazione finale dei percorsi

Tutti i percorsi formativi svolti nell'ambito del presente avviso devono avere in esito un'attestazione di trasparenza, validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali. Il rilascio delle attestazioni di cui sopra costituisce requisito indispensabile per l'erogazione del finanziamento e la corretta chiusura della rendicontazione del finanziamento concesso[1].

SEZIONE 10. Spese ammissibili

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a UCS, ai sensi dell'allegato C alle Delibere del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022, come successivamente modificati dalla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, e mediante ricorso esclusivo alla fascia B:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 131,63	€ 0,90

Tali UCS possono essere oggetto di modifica da parte dell'Amministrazione titolare in considerazione del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e dell'eventuale variazione percentuale dell'indice medio annuale FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi).

Per la definizione della fascia di costo fa fede il curriculum delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. A titolo di esempio non esaustivo si segnala, per la fascia B:

- professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;
- ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse.

Le risorse umane che svolgono funzioni di docenza devono avere un curriculum che equivalga o sia superiore alla fascia B, così come sopra indicato; in ogni caso, la tariffa oraria sarà pari a € 131,63 ora corso (al netto di stage e FAD asincrona) e a € 0,90 euro ora corso/allievo (al netto di stage e FAD asincrona).

[1]*Gli operational arrangements del programma GOL prevedono che i formati verranno verificati dalla Commissione in questo modo: " A list of references of the certificate of completion issued or a list of executed activities for each person in accordance with national legislation, and reference to the topic of the training provided that can serve to verify the*

Eventuali sostituzioni dei docenti, presenti sul formulario del progetto riconosciuto, dovranno mantenere le stesse caratteristiche sopra richiamate. Il soggetto attuatore, anche mediante A.R.T.I., si riserva di effettuare controlli in merito al rispetto della fascia B in fase di realizzazione delle attività.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona.

Tutti i percorsi devono essere realizzati in modalità di gruppo, secondo le UCS sopra riportate.

In nessun caso potranno essere rendicontate ore di formazione in modalità individuale.

A titolo di esempio non possono essere rendicontate ore di attività individuale come le lezioni individuali di guida autoveicoli o le ore di orientamento individuale previste per le Figure prof.li /ADA ecc

SEZIONE 11 Modalità di gestione dell'Assegno formazione GOL

Il Centro per l'impiego al raggiungimento del numero minimo di n. 6 adesioni al singolo corso, anche attraverso il sistema informativo, invia una comunicazione all'agenzia formativa che da quel momento può effettuare la domanda di finanziamento. Nel momento in cui le adesioni arrivano a n. 8 entro 15 gg dal raggiungimento dell'ottava adesione l'agenzia deve presentare la domanda di finanziamento, come dettagliato nella Sezione 7 della Misura 1.

L'agenzia formativa può avviare l'attività formativa a partire dalla data di certificazione del decreto dirigenziale di approvazione della domanda di finanziamento ed entro e non oltre i 15 gg successivi alla pubblicazione del decreto sul BURT di Regione Toscana, secondo i tempi e le modalità prevista dalla Sezione 11 dell'avviso.

La comunicazione di avvio attività deve avvenire entro 5 giorni lavorativi precedenti all'avvio effettivo dell'attività formativa in aula e deve essere indirizzata ad A.R.T.I., settore territoriale competente, che opera sulla base di procedure concordate con il soggetto attuatore[2].

In fase di attuazione delle attività non potranno essere inseriti ulteriori allievi rispetto al numero di allievi ammessi in fase di presentazione della domanda di finanziamento degli Assegni formazione GOL, anche nel caso in cui il numero delle ore di aula realizzate non abbia superato il 10%.

Dalla data di avvio dell'attività formativa in aula il percorso formativo dovrà avere una durata massima di 12 mesi.

Le attività finanziate dovranno concludersi entro il 31/12/2025.

Le operazioni finanziate a valere sull'avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia

[2] *I referenti di gestione e rendicontazione di ARTI verranno comunicati alle agenzie formative nel momento in cui saranno approvate le domande di finanziamento.*

alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanata dall'Amministrazione responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

In particolare, si ricorda l'obbligo di alimentazione del sistema informativo, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che stabilisce l'obbligo di raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché di garantire il relativo accesso:

- nome destinatario dei fondi;
- nome dell'appaltatore;
- nome del destinatario finale dei fondi;
- nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione.

Informazioni aggiornate saranno pubblicate sul sito di Regione Toscana al link:

https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL

SEZIONE 12. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

12.1 Modalità di erogazione del finanziamento

Ai sensi dell'accordo per la realizzazione della riforma ALMP's e formazione professionale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, la Regione Toscana e A.R.T.I, quest'ultima attua, congiuntamente all'Amministrazione regionale, i percorsi di Upskilling e Reskilling di cui alle misure 2 e 3 del Par Gol, anche provvedendo all'assunzione degli adempimenti contabili e dei provvedimenti di liquidazione a favore degli organismi formativi su input dell'Amministrazione regionale e secondo le indicazioni da essa fornite.

La formula per la determinazione dell'importo a preventivo è quella riportata nella Sezione 4 delle "Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – fase 2" rispetto alla misura 2 A di Garanzia Giovani e di seguito riportata:

$$\boldsymbol{valore\ sovvenzione} = (\boldsymbol{UCS\ ora\ corso} * \boldsymbol{n}.\ \boldsymbol{ore}) + \sum_{\boldsymbol{i}=\boldsymbol{1}}^{\boldsymbol{n}} (\boldsymbol{UCS\ ora\ allievo} * \boldsymbol{n}.\ \boldsymbol{ore}\ \boldsymbol{corso})$$

$\boldsymbol{UCS\ ora\ corso}$ = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

$\boldsymbol{UCS\ ora\ allievo}$ =Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo

Le ore di formazione considerate ai fini del calcolo del contributo sono solo quelle di aula e di FAD sincrona; non si considerano a tal fine le ore di FAD asincrona e di stage.

L'erogazione del finanziamento a favore del Soggetto esecutore sarà effettuata nel modo seguente:

- 100% a saldo

Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.

Il valore della sovvenzione finale sarà pertanto il seguente:

$$= \boldsymbol{valore\ sovvenzione}\ (\boldsymbol{UCS\ ora\ corso} * \boldsymbol{n}.\ \boldsymbol{ore\ corso}) + \sum_{\boldsymbol{i}=\boldsymbol{1}}^{\boldsymbol{n}} (\boldsymbol{UCS\ ora\ allievo} * \boldsymbol{n}.\ \boldsymbol{ore\ effettive\ allievo\ formato})$$

Per allievi formati si intendono, di norma, coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato: attestato di frequenza, certificato delle competenze, qualifica.

Nel caso in cui, l'allievo abbandoni il percorso formativo, può considerarsi egualmente formato, ai fini del presente avviso, se ha acquisito una attestazione di trasparenza o dichiarazione degli apprendimenti.

Il conseguimento del livello di qualificazione è subordinato alla frequenza di almeno il 70% (o altra % prevista da specifica normativa) del monte ore complessivo (inclusa la FAD sincrona), - o del monte ore ridotto per riconoscimento di crediti in ingresso - e, all'interno di tale percentuale, di almeno il 50% delle ore di stage.

In relazione all'utilizzo delle suddette UCS, per la rendicontazione si richiede che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e sull'effettiva produzione degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata (es. registri delle ore di formazione svolte o altra documentazione). Il rilascio delle attestazioni di cui alla Sezione 9.3 Misura 1 da parte del Soggetto esecutore nei confronti dei beneficiari costituisce requisito obbligatorio per la chiusura della rendicontazione ed il pagamento del contributo.

Prima dell'erogazione del finanziamento l'Amministrazione regionale verifica la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata e l'aggiornamento del sistema informativo con i dati dell'attività realizzata.

Il soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Per la rendicontazione si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 610/2023 in materia di UCS, per quanto pertinente. Eventuali ed ulteriori indicazioni potranno essere fornite dall'Amministrazione regionale.

Ai fini della riscossione del finanziamento l'Ente esecutore espressamente delegato a ciò deve inviare la documentazione giustificativa entro 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo o dell'esame finale, qualora previsto, ad ARTI.

Il rendiconto sarà trasmesso esclusivamente in formato digitale.

Informazioni aggiornate sono pubblicate sul sito di Regione Toscana al link:

https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL

12.2 Adempimenti del Soggetto attuatore

La Regione invia, con cadenza semestrale e allegando opportuna documentazione a supporto sulla base dei dati di monitoraggio presenti sul sistema informatico specifico, la richiesta di pagamento al al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Domande di rimborso) per le spese sostenute nell'ambito degli interventi finanziati sul PNRR.

SEZIONE 13. Modifiche dell'avviso

Target e milestone non possono essere oggetto di modifica.

Qualora necessario, l'Amministrazione si riserva di modificare e/o integrare il presente avviso attraverso la pubblicazione, nelle medesime forme utilizzate per l'avviso, incluso l'impiego di piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi, di specifico atto dirigenziale.

I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione titolare.

Qualora, anche per rispettare gli impegni presi per l'attuazione del Programma GOL o per allinearsi all'evoluzione normativa in materia, fosse necessario modificare il presente avviso, questo potrà essere fatto con atto dirigenziale.

Le attività finanziate dovranno concludersi entro il 31/12/2025.

MISURA 2 - CATALOGO ASSEGNO FORMAZIONE GOL

SEZIONE 14. Obiettivi e Finalità dell'intervento

Ai fini dell'attuazione del presente intervento, si costituisce, tramite apposita selezione pubblica, il Catalogo Assegno formazione GOL.

A questo scopo con Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 08/04/2024 è istituito il Catalogo, con la finalità di individuare l'offerta formativa e i soggetti erogatori della formazione finanziata con l'Assegno formazione GOL.

L'avviso e la tenuta del Catalogo sono di competenza del Settore Formazione per l'inserimento lavorativo di Regione Toscana.

SEZIONE 15. Tipologia dei percorsi formativi

Possono essere inseriti nel Catalogo Assegno formazione GOL i percorsi formativi che abbiano le seguenti caratteristiche:

- **percorsi di aggiornamento (*upskilling*)** dal contenuto prevalentemente professionalizzante e di breve durata (compresa tra le 40 e le 150 ore comprensiva dello stage, laddove previsto). Il limite minimo di durata per i percorsi di aggiornamento (*upskilling*) non si applica nel caso in cui si tratti di Formazione regolamentata, percorsi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 e Patenti;
- **percorsi di riqualificazione (*reskilling*)** dal contenuto prevalentemente professionalizzante e di medio-lunga durata (compresa tra 151 e 330 ore al netto dello stage)

Nello specifico, la formazione riguarda esclusivamente le tipologie di corsi specificate di seguito:

a) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana;

b) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

c) percorsi di Formazione obbligatoria (appartenenti al Repertorio della Formazione regolamentata)

d) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012;

e) patenti di guida di autoveicoli categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti per autoveicoli rilasciate da Autoscuole/Enti muniti di apposita autorizzazione Ministeriale.

Per la tipologia dei percorsi formativi di cui ai punti a), b) e c) gli enti formativi possono chiedere l'inserimento nel Catalogo solo per i corsi di formazione che abbiano già ottenuto il riconoscimento dalla Regione Toscana (ai sensi della LR 32/2002 art. 17, comma 2). Per le attività formative di cui al punto e) è necessario che i soggetti erogatori siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa per l'erogazione della specifica tipologia di corsi.

SEZIONE 16. Soggetti ammessi a presentare la candidatura

I soggetti che presentano la candidatura per l'inserimento nel Catalogo di cui ai punti a), b), c) e d) devono essere accreditati per la formazione professionale finanziata ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., mentre per le attività formative di cui al punto e) della Sezione 15 Misura 2 è necessario che i soggetti erogatori siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa per l'erogazione della specifica tipologia di corsi.

Per la tipologia dei percorsi formativi di cui alla Sezione 15 Misura 2 punti a), b) e c) gli enti formativi possono chiedere l'inserimento nel Catalogo di tutti o solo alcuni dei percorsi di formazione che abbiano già ottenuto il riconoscimento dalla Regione Toscana (ai sensi della LR 32/2002 art. 17, comma 2).

Gli enti formativi alle scadenze di cui alla Sezione 17 Misura 2 possono chiedere di inserire nuovi corsi di formazione, rispondenti alle caratteristiche di cui sopra, oppure cancellare corsi già inseriti nelle scadenze precedenti.

Gli enti formativi che presentano domanda a valere sul presente Avviso devono rendersi espressamente disponibili a presentare domanda di finanziamento dell'Assegno formazione Gol per conto dell'utente.

16.1 Conflitto di interesse

I soggetti che risultano affidatari, anche in qualità di consorziati e/o esecutori, di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana (a titolo di esemplificazione non esaustiva si indica il DD 26323/2023) non possono presentare domanda di finanziamento, in attuazione dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Al fine di evitare che si possano configurare insanabili situazioni di conflitto di interessi si rinvia, inoltre, a quanto dettagliatamente previsto nella Circolare Prot. 0053675 del 31-01-2023 avente ad oggetto "Modalità operative e tempistiche per gestire il conflitto di interessi che potrebbe sorgere tra i soggetti coinvolti nell'attuazione degli Avvisi regionali 1, 2, 3 rientranti nel Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" (PNRR)".

Il medesimo divieto vale per gli organismi formativi che:

- presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra ovvero risultino con questi ultimi in rapporto di collegamento o

controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;

- risultino riconducibili, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013.

Il soggetto esecutore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni dell'assetto societario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione/affitto di ramo d'azienda, fusioni societarie, acquisizioni, etc...) rispetto alla dichiarazione resa in materia di assenza di conflitto di interessi, che possano – anche solo astrattamente – influire sul potenziale conflitto di interessi.

SEZIONE 17.Presentazione e approvazione della domanda

Gli enti formativi in possesso dei requisiti di cui alla Sezione 16 Misura 2 devono presentare la domanda di iscrizione/cancellazione al Catalogo Assegno formazione GOL al Settore Formazione per l'inserimento lavorativo di Regione Toscana.

L'Avviso è a sportello, la domanda di inserimento/cancellazione nel/dal Catalogo può essere presentata a partire dal **02/05/2024.**

Le scadenze di riferimento per le domande di inserimento/cancellazione nel Catalogo sono mensili.

Un percorso formativo cancellato non potrà più essere iscritto nel Catalogo Assegno formazione GOL. I percorsi oggetto di richiesta di cancellazione saranno sospesi dal Catalogo dal momento della ricezione della domanda e verranno cancellati con decreto nei tempi previsti dall'avviso (entro la fine del mese successivo di quello della domanda).

L'agenzia formativa è tenuta ad informare e indirizzare al centro per l'impiego di riferimento, per una ulteriore fase di orientamento, tutte le persone che al momento della presentazione della domanda di cancellazione risultino iscritte al percorso di cui si chiede la cancellazione.

L'istanza deve essere redatta esclusivamente in forma digitale tramite il modulo on-line al link https://servizi.toscana.it/formulari/#/home.

Il soggetto che ha presentato la domanda può verificare l'avvenuta protocollazione tramite l'applicazione https://servizi.toscana.it/formulari/#/home.

Le domande inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

Per la presentazione della domanda online è indispensabile che il richiedente utilizzi la propria carta sanitaria toscana/carta nazionale dei servizi abilitata ed un lettore smart card.

In alternativa l'accesso e la compilazione online sono possibili anche tramite SPID (sistema pubblico di identità digitale) reperibile al sito internet della Regione Toscana https://www.regione.toscana.it/servizi-online/con-credenziali-spid o alla pagina nazionale http://www.spid.gov.it/richiedi-spid.

Nelle pagine consultabili all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL sarà disponibile un manuale d'uso per la compilazione della domanda e l'accesso al portale.

Il Settore Formazione per l'inserimento lavorativo adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di approvazione delle domande di inserimento/cancellazione nel Catalogo Assegno formazione GOL presentate nel mese precedente. Gli elenchi delle domande sono pubblicati sul B.U.R.T. La pubblicazione degli elenchi sul B.U.R.T. ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

A titolo informativo i suddetti elenchi saranno pubblicati sul sito internet della Regione Toscana al seguente indirizzo: https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL.

Il Settore Formazione per l'inserimento lavorativo si riserva la possibilità di sospendere chiudere l'avviso, dandone tempestiva comunicazione sulle pagine web dedicate all'avviso https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL su www.giovanisi.it e attraverso la pubblicazione del decreto di sospensione/chiusura dell'Avviso sul BURT.

Pagamento dell'imposta di bollo

L'istanza dovrà essere corredata dall'attestazione di assolvimento in modo virtuale dell'imposta di bollo (ex D.P.R. 672/72). Qualora l'ente formativo sia esente da tale obbligo dovrà indicarne gli estremi di legge.

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite modello F23 e una copia andrà caricata in procedura.
In particolare il pagamento dell'imposta di bollo dovrà avvenire mediante l'utilizzo del modello F23, con specifica indicazione:

- dei dati identificativi del soggetto che presenta la domanda di contributo (campo 4: denominazione o ragione sociale, sede sociale, Prov., codice fiscale);
- dei dati identificativi dell'ente a cui l'istanza di contributo è rivolta (campo 5: Regione Toscana, Via di Novoli, 26 – Firenze, C.F. 01386030488);
- del codice ufficio o ente (campo 6: TZM) (inserire il codice ufficio dell'Agenzia delle Entrate e riscossione territorialmente competente);
- del codice tributo (campo 11: 456T)
- della descrizione del pagamento (campo 12: "imposta di bollo - Catalogo Assegno formazione GOL ")

SEZIONE 18 - Istruttoria di Ammissibilità e approvazione della domanda

L'istruttoria della domanda di candidatura è effettuata dal Settore competente ai soli fini di ammissibilità, secondo i seguenti criteri:

- soggetto proponente rispondente ai requisiti di cui alla Sezione 16 Misura 2;
- tipologia dei percorsi ammissibili di cui alla Sezione 15 Misura 2;

- presentazione della domanda con le modalità previste alla Sezione 17 Misura 2 e completa di tutte le dichiarazioni richieste;

Eventuali irregolarità formali/documentali della domanda di inserimento nel Catalogo non potranno essere sanate, l'ente formativo potrà ripresentare domanda alla scadenza mensile successiva.

DISPOSIZIONI COMUNI ALLA MISURA 1 E ALLA MISURA 2

SEZIONE 19. Obblighi dei soggetti attuatori e/o esecutori

Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore

In relazione agli obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale, coadiuvata da ARTI, garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui è tenuto il Soggetto attuatore (l'Amministrazione Regionale):

- indicazione dell'avvio delle attività;
- adozione di un'apposita codificazione contabile[3] e informatizzata per tutte le transazioni relative all'attività;
- effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- contribuzione alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea;

[3] *Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021 (legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108).*

- garanzia della interoperabilità del sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto esecutore con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- descrizione delle modalità di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispetto dell'obbligo di richiesta CUP degli interventi e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;

contribuzione alla corretta alimentazione degli Indicatori Comuni (tramite ReGiS), indicando gli indicatori associati alla misura:

a) numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);

b) numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);

c) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);

d) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Il Soggetto attuatore, inoltre, deve garantire la contribuzione al raggiungimento del target complessivo di beneficiari formati su contenuti digitali (cd. perseguimento del tagging digitale).

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti erogatori:

- Il soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.
- adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria
- presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati all'attività;
- rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispetto dell'obbligo di raggiungimento del target;
- rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'attività;
- monitoraggio a cadenze regolari del numero di iscritti ai percorsi formativi e raccordo con i CPI laddove i percorsi non risultino avviati in presenza di un numero inferiore di allievi rispetto a quello minimo previsto dall'Avviso;

- rilevazione della soddisfazione degli allievi al termine dei percorsi formativi e messa a disposizione dell'Amministrazione regionale dei relativi esiti .

SEZIONE 20 - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato, o la cancellazione dal della formazione qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

SEZIONE 21 . Responsabile dell'avviso

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" (Dirigente Gabriele Grondoni).

Il presente avviso è reperibile alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL, alla pagina https://pnrr.toscana.it (sezione dedicata alla Missione 5), sul sito di Giovanisì www.giovanisi.it e sul sito di ItaliaDomani: https://www.italiadomani.gov.it.

Per informazioni relative al presente avviso pubblico è possibile scrivere al seguente indirizzo: formazioneindividuale@regione.toscana.it.

SEZIONE 22. Tutela della privacy

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti alla Sezione 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Titolari del trattamento sono la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e A.R.T.I (dati di contatto: via Vittorio Emanuele II 62-64 – 50134 Firenze; arti@postacert.toscana.it) tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in

modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei suoi dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al seguente avviso.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. Potranno inoltre essere conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" e di A.R.T.I per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Il soggetto esecutore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 6 al presente avviso.

SEZIONE 23. Meccanismi sanzionatori

In questa sezione sono indicate le fattispecie che determinano la revoca parziale o totale del contributo.

a) Il Soggetto esecutore è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Gravi violazioni della stessa possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

b) Il Soggetto esecutore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e al monitoraggio dei dati finanziari. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento.

c) Tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, sono tenuti alla corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo. Questa è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca dell'attività.

d) Il rendiconto deve essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento. Il rendiconto sarà trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

e) In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002, della DGR 610/2023 - diffiderà il soggetto esecutore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione relativa all'inosservanza degli impegni previsti nell'accordo, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto capofila è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

f) L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso.

SEZIONE 24. Potere sostitutivo

Laddove i Soggetti attuatori siano Amministrazioni pubbliche, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero nel ritardo, inerzia

o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Nell'ambito specifico del PNRR è previsto che:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;
- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 25. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare MEF-RGS n. 21 del 10 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR", con particolare riferimento all'Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

Informazioni aggiornate saranno pubblicate sul sito di Regione Toscana al link:
https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL

SEZIONE 26. Controversie e Foro competente

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente avviso, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

SEZIONE 27. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 28. Revoca dell'avviso

Per motivazioni di interesse pubblico l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso pubblico.

SEZIONE 29. Interessi legali

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

SEZIONE 30. Allegati

Documenti da utilizzare:

Allegati Misura 1:

1. Domanda di finanziamento

1.a Delega del destinatario Assegno formazione GOL

1.b Atto d'obbligo

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
1.d Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici e Imprese

1.e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

1.f Informativa Privacy

1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii
1.i Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo

1.l Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti

Allegati Misura 2:

1.e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**